



Ente Mostra di Pittura Contemporanea
“Città di Marsala”



CATALOGO DELLE COLLEZIONI
DELLA PINACOTECA COMUNALE



Ente Mostra di Pittura Contemporanea
“Città di Marsala”

CATALOGO DELLE COLLEZIONI
DELLA PINACOTECA COMUNALE

In copertina:

Achille Funi (1890-1972)

Natura morta (1971)

Olio su tela, 35 x 45

Sommario

Presentazioni

Salvatore Lombardo	pag. 5
Massimo Bellina	pag. 6
Beatrice Conigliaro Lucentini	pag. 7
Sergio Troisi	pag. 8

Tavole a colori pag. 9

Nuove acquisizioni pag. 71

Catalogo pag. 77

**Ente Mostra di Pittura Contemporanea
"Città di Marsala"**

Consiglio di Amministrazione

Presidente: Beatrice Conigliaro Lucentini

Vice Presidente: Sergio Sanfilippo

Consiglieri: Maria Grazia Griffo

Sara Lo Presti

Claudio Sparta

Direttore Artistico: Sergio Troisi

Segreteria: Felice Ezio Licari

Antonella Napoli

L'Ente Mostra di Pittura, col patrocinio dell'Amministrazione Comunale, espone nei suoi suggestivi locali le opere più rappresentative della sua collezione che costituiscono un grande richiamo per turisti, visitatori e cultori dell'arte.

Una panoramica molto ampia di stili diversi, un rapporto forte tra gli autori, il loro "mondo" e la Sicilia, terra di storia, cultura e tradizioni che l'ex Convento del Carmine esprime nel migliore dei modi con la sua costante attività. L'idea di una "collettiva" e di un catalogo che la illustra nasce nel momento in cui la Città è impegnata a realizzare un grande "progetto": far conoscere e valorizzare le risorse del territorio per incentivare il turismo, quindi l'economia.

Il "progetto" passa naturalmente dall'Ente Mostra di Pittura e dalla

Pinacoteca che costituisce un importante punto di riferimento per la cultura marsalese, in fase di crescita.

Nella "collettiva" sono presenti artisti molto rappresentativi, Corrado Cagli, Migneco Pomodoro, Tamburi, Quaglia e tanti altri, i cui lavori potranno essere ammirati durante la visita all'ex Convento del Carmine sito nel Cento Storico della Città, ricco di testimonianze del passato.

Proprio qui rivivono musei e monumenti che danno l'idea del "percorso" culturale che Marsala riscopre e valorizza col Complesso Monumentale San Pietro, il Museo Civico, gli Arazzi Fiamminghi, la Nave Punica, gli itinerari fenicio-punici che portano a Mozia e nell'antica Lilybeo.

Salvatore Lombardo
Sindaco di Marsala

Marsala saluta questo secolo "terribile e meraviglioso" con una serie di eventi. La mostra di Corrado Cagli, Marsala Doc Jazz Festival, Vinoro 1999, costituiscono il raffinato biglietto da visita di una città che vuole proporsi come meta imprescindibile del turismo culturale nell'area del Mediterraneo. Di strada da fare ancora ne resta, è ovvio. E molta.

Ma, l'acquisizione e l'imminente restauro di Palazzo Grignani e Fici, la riscoperta del Decumano Massimo, l'inserimento della città nei progetti relativi ad "Agenda 2000", indicano una direzione di marcia che, coniugando valorizzazione del patrimonio artistico e sviluppo economico, persegue l'obiettivo della rinascita civile e sociale dell'antica Lilybeo, che merita di essere conosciuta e apprezzata di più dai Marsalesi e dai visitatori.

Ecco, allora da un lato, l'iniziativa "La Scuola adotta un Monumento" e dall'altro, la mostra permanente delle opere più significative della prestigiosa raccolta che l'Ente di Pittura Contemporanea è riuscito a costruire nel corso della sua meritoria, trentennale attività. Gli studenti diventano così curatori e "ciceroni" dei più importanti monumenti cittadini e, nel contempo, i più attenti fruitori della Pinacoteca Comunale.

Mentre, l'Ente Mostra, pur continuando a caratterizzarsi per eventi e pubblicazioni di grande livello, comincia a sprigionare le sue enormi potenzia-

lità sul piano didattico ed educativo.

Per fare tutto ciò occorre vincere una scommessa, la più importante: quella della gestione efficace ed efficiente non solo dell'Ente (che ha già dato ottima prova di sé) ma anche dei Teatri, dell'Archivio Storico, della Biblioteca, dell'intero Complesso Monumentale di S. Pietro.

Il progetto, di recente presentato all'Amministrazione Comunale da Federculture (da qualche mese impegnata a trovare la migliore soluzione gestionale anche per i Cantieri Culturali della Zisa di Palermo), pone Marsala in "pole position" in Sicilia.

Se, insieme, Giunta e Consiglio Comunale, sapremo prenderci la responsabilità di approvarlo rapidamente, facendo nascere l'Istituzione Marsala Comunicazione Cultura e trasformando i diversi contenitori recuperati in questi anni in un Sistema Civico al servizio della crescita morale ed intellettuale delle giovani generazioni, non solo daremo dignità e autorevolezza al nostro "agire politico", ma doteremo la città di uno strumento indispensabile per il suo decollo definitivo come "Città d'arte" e sceglieremo per Marsala un modello di sviluppo economico e di progresso civile, forse, unico in tutto il Meridione d'Italia.

Giacomo A. Rosolia
Assessore alle Politiche Culturali
Città di Marsala

L'Ente Mostra di Pittura Contemporanea "Città di Marsala" già da molto tempo desiderava realizzare una mostra dei dipinti più prestigiosi della Pinacoteca Comunale ed un catalogo relativo all'intera collezione.

Il momento giusto è arrivato, favorito dall'acquisizione al patrimonio della Pinacoteca di quattro dipinti, donati all'Ente quale segno tangibile della considerazione e della stima che l'Ente stesso si è conquistato con la sua attività in questi anni.

Michele Dixit Domino: ha esposto nell'ambito della mostra "Arte in Sicilia negli Anni Trenta". Ha donato due dipinti "Donna che cuce" e "Donna che lavora a maglia".

Lia Pasqualino Noto: è stata presente nella stessa mostra. Scomparsa nel 1998, aveva disposto nelle Sue volontà testamentarie il dono del dipinto "Apollo 11". Corrado Cagli: è stato protagonista della mostra "I percorsi del mito". Francesco Muzzi, responsabile dell'archivio Cagli, ha donato il dipinto "Pale".

L'Ente desidera dunque presenta-

re ai concittadini e ai visitatori questi nuovi dipinti che vengono ad arricchire il patrimonio artistico della città di Marsala. Insieme al Consiglio di Amministrazione rinnovo i sensi della più viva gratitudine al Maestro Michele Dixit Domino, agli eredi della Signora Lia Pasqualino Noto, al commendatore Francesco Muzzi; ai numerosi artisti che in questi anni hanno donato le loro opere e, insieme ad un affettuoso ricordo, anche al Maestro Giovanni Cavarretta e al dott. Francesco Perrone che di questa Pinacoteca, con il loro contributo determinante di idee e attività, sono stati certamente i principali artefici.

Nel condividere con i nostri concittadini l'orgoglio per il cammino compiuto, che queste collezioni testimoniano, formuliamo l'auspicio che l'Ente possa realizzare attività sempre più qualificanti.

Beatrice Conigliaro Lucentini
Presidente dell'Ente Mostra
di Pittura Contemporanea
"Città di Marsala"

Ogni collezione narra anche se stessa: le ragioni e le strade per quali si è andata formando, i criteri che hanno provveduto alle scelte, la geografia che essa circoscrive. Nel caso di una collezione d'arte contemporanea la stessa questione diviene più sottile e insieme più complessa: per i caratteri propri del contemporaneo innanzitutto, i cui confini sono per definizione in divenire e la cui vicenda è sottoposta di continuo ad operazioni di rilettura, e in secondo luogo perché sottintende il rapporto di una cultura - nel senso di una collettività e di un'area determinata - con il proprio tempo. Di fronte a una raccolta pubblica siciliana di arte contemporanea i termini del problema divengono ancora più insidiosi: sia per la carenza - addirittura secolare - di strutture efficienti di raccolta e di censimento dell'arte moderna e contemporanea in tutta l'isola, sia per la diffidenza (se non addirittura l'ostilità) che, almeno a partire dal primo dopoguerra, le istituzioni culturali hanno riservato all'avventura di strappi e lacerazioni che ha contraddistinto la storia dell'arte del novecento, evitando il confronto con i temi brucianti e urgenti che il moderno poneva. Una resistenza al nuovo che - ed è un tema ancora tutto da approfondire - si è rivolto in Sicilia piuttosto alle arti figurative che alla letteratura o alla musica.

In questo senso, la raccolta di opere che nell'arco di poco più che un trentennio si è andata costituendo nella Pinacoteca Comunale grazie all'azione dell'Ente Mostra di Pittura Contemporanea di Marsala rappresenta, a livello regionale, uno dei rarissimi esempi di attenzione verso i problemi e le forme

dell'arte moderna. Una collezione che ha il suo punto di inizio nelle rassegne organizzate dall'Ente nei primi anni Sessanta e che, tra larghe pause e nuovi slanci, ha consentito, sino alle ultime recentissime acquisizioni, il formarsi di una ricognizione nell'arte del Novecento italiano certo parziale e frammentaria ma non per questo meno interessante. Una serie di scelte che, insieme alla documentazione della produzione locale (questa sì sufficientemente organica e rappresentativa; e non è fatto comune), hanno privilegiato alcuni valori consolidati: da Tosi a Sironi, da Tozzi a Cassinari, da Funi a Paulucci, da Sassu a Gentilini, da Maccari a Veronesi a Primo Conti, tanto per fare alcuni nomi; insomma la generazione tra le due guerre, anche se rappresentata nei periodi successivi e quella della loro prima e più importante affermazione. Con alcune incursioni nella stagione del secondo dopoguerra e delle neoavanguardie: Cantatore, Migneco, Morlotti, Music, Accardi, Pozzati, Monachesi, Fioroni, Marchegiani, Pinelli, Simeti. Ne risulta una geografia necessariamente incompleta, e che mantiene tuttavia un ricco profilo di tensioni espressive. E che è compito dell'Ente Mostra continuare ad incrementare così come è avvenuto recentemente con le donazioni delle opere di Michele Dixit e di Lia Pasqualino Noto, di Arnaldo Pomodoro e di Corrado Cagli.

Sergio Troisi

Direttore Artistico dell'Ente Mostra
di Pittura Contemporanea
"Città di Marsala"